

## **Lingue ereditarie e mutamento linguistico**

**Chiara Celata (Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)**

Dopo una breve introduzione alla nozione di lingua ereditaria, così come viene intesa nella sociolinguistica contemporanea, mi concentrerò su una serie di ricerche da me condotte, in collaborazione con altri colleghi, sull'italiano parlato da immigrati calabresi a Toronto. L'italiano calabrese a Toronto rappresenta un esempio paradigmatico per indagare i meccanismi di trasmissione intergenerazionale, le trasformazioni strutturali a cui va incontro una lingua in contatto prolungato con l'inglese, e i valori identitari che i parlanti associano a determinati tratti linguistici. In particolare, mostrerò come l'analisi di elementi socioindessicali — cioè tratti linguistici che segnalano appartenenze sociali, generazionali o etniche — permetta di illuminare le dinamiche attraverso cui le lingue cambiano nel tempo. Lo studio delle lingue ereditarie, in questa prospettiva, non è solo uno strumento per comprendere la variazione nei contesti migratori, ma anche e soprattutto una chiave per osservare più da vicino i processi generali del mutamento linguistico.